



## **“La relazione a tre nella tutorship in medicina generale”**

Percorso con la metodologia del paziente simulato a cura di Norma Sartori e Fabrizio Valcanover – Clipslab , per il

**Corso tutor 2015 Trento – Scuola di Formazione Specifica in Medicina Generale Trento**

### **Premessa**

Queste due giornate sono progettate specificatamente per l’ambiente formativo della medicina generale. La cultura e i principi della medicina generale sono impliciti e incarnati nel percorso formativo. Questo non esclude che diverse abilità e competenze didattiche siano anche comuni con altri ambiti didattici.

### **Presentazione**

La metodologia del paziente simulato/strutturato è uno strumento didattico d’aula che in diverse forme e metodi è usato in tutto il mondo nella didattica in campo medico.

Le simulazioni, inoltre, sono uno strumento di formazione del personale, dei dirigenti e dei quadri intermedi utilizzato in quasi tutti i campi professionali pubblici e privati e non solo in Sanità.

Tale metodologia risulta particolarmente appropriata ed efficace nelle iniziative volte a migliorare le competenze di approccio olistico ai contesti complessi con possibili situazioni di incertezza ed imprevedibilità.

Il contesto della tutorship in medicina generale presenta appunto caratteristiche complesse essendoci contemporaneamente sia la necessità di rispondere alle domande con il paziente sia di gestire il percorso didattico con il discente sia presidiando la relazione discente – paziente.

La peculiarità della metodologia ad approccio olistico utilizzata in questo corso, permette l’emergere di conoscenze e concettualizzazioni che possono proporre diverse modalità dell’agire didattico che ampliano gli obiettivi specifici.

Quest’ultimo aspetto è in parte esemplificato dal feedback dato al gruppo attraverso la tecnica del “Oggi ho imparato che” – *Copyright Sartori Valcanover* – che conclude ogni giornata.

### **Obiettivo generale**

- Acquisire e rafforzare uno stile personale didattico nell’ambito della tutorship in medicina generale orientato al discente, mantenendo la centralità della relazione con il paziente e dei suoi bisogni di cura e salute.

*Meta obiettivo generale: stimolare la capacità di lavorare in un team orientato alla didattica.*

### **Obiettivi specifici**

Nota: il termine acquisire è usato in questo contesto con il duplice significato di acquisire e far emergere quanto già acquisito a seconda delle competenze esperienziali dei corsisti.

- Acquisire competenze di base che permettano di negoziare con il discente un ambiente didattico utile e soddisfacente per entrambi gli attori e rispettoso dei bisogni del paziente.
- Acquisire abilità di orientare il corsista all’approccio clinico in medicina generale, nel rispetto dello stile personale e dei bisogni di cura e di salute del paziente utilizzando osservazioni estemporanee durante la consultazione ma anche nel post consultazione.
- Acquisire abilità nel comunicare critiche costruttive a fini didattici e di ascoltare le osservazioni del corsista.
- Acquisire abilità di orientare il corsista all’accrescimento della conoscenza scientifica reciproca.
- Acquisire abilità di gestire situazioni critiche nell’ambito della consultazione con il paziente.
- Imparare a lavorare in gruppo di tutor orientato ad accrescere e personalizzare le competenze didattiche

### **Metodologia didattica**

Simulazione con approccio olistico, con analisi dei vissuti e dei processi cognitivi dei partecipanti alla simulazione

Lavoro d’aula collaborativo di supporto all’apprendimento stimolato dalla simulazione, e di analisi e identificazione di concetti significativi congrui con gli obiettivi formativi che emergono dalla pratica emulata.

## PROGRAMMA DIDATTICO

### Prima giornata

08.30 – 10.00	Introduzione alla metodologia didattica	<u>Docente:</u> Valcanover <u>Tutor:</u> Sartori	Lezione
10.00 – 13.00	Una simulazione sul contratto con il discente (tutor e discente), due simulazioni su criticità cliniche e relazionali in una consultazione a tre (tutor, discente, paziente)	<u>Docente:</u> Valcanover <u>Tutor:</u> Sartori <u>Simulatore corsista:</u> un/una collega della Formazione Specifica <u>Simulatori pazienti:</u> - Vergara R - Pasti V - Zanella S - Valcanover A - Ferrari G - Wisniewska. E	Attività pratica simulata
13.00 – 13.30	Pausa		
13.30 – 15.00	Discussione, preparazione di casi clinici da simulare nel prossimo incontro, take home message d'aula: oggi ho imparato che.	<u>Docente:</u> Valcanover <u>Tutor:</u> Sartori <u>Simulatori pazienti</u> qualora utili per feedback: VR, PV, ZS, VA, FG, WE	Lavori di gruppo

### Seconda giornata

08.30 – 10.00	Restituzione percorso 1 giornata	<u>Docente:</u> Sartori <u>Tutor:</u> Valcanover	Lezione
10.00 – 13.00	Tre simulazioni possibilmente da casi critici proposti dai partecipanti	<u>Docente:</u> Sartori <u>Tutor:</u> Valcanover <u>Simulatore corsista:</u> un/una collega della Formazione Specifica <u>Simulatori pazienti:</u> - Vergara R - Pasti V - Zanella S - Valcanover A - Ferrari G - Wisniewska. E	Attività pratica simulata
13.00 – 13.30	Pausa		
13.30 – 15.00	Discussione, take home message d'aula, oggi ho imparato che  PROVA ECM	<u>Docente:</u> Valcanover <u>Tutor:</u> Sartori <u>Simulatori pazienti</u> qualora utili per feedback VR, PV, ZS, VA, FG, WE	Lavori di gruppo e lavoro singolo PER ECM

## **Prova ECM**

La prova è organizzata con tre domande aperte obbligatorie e quattro facoltative al fine di dare una valutazione meritocratica. Le prime tre domande sono sufficienti per il superamento della prova ECN

### Obbligatorie

- 1) Quali sono gli aspetti più importanti del contratto formativo generale con il discente nel corso del primo incontro che emergono dalla simulazione? E perché?
- 2) Quali sono il/gli apprendimenti pratici clinici e/o relazionali e/o gestionali più importanti che un discente può apprendere nell'affiancamento con il tutor? E come?
- 3) Quali sono i possibili strumenti per risolvere momenti critici nell'interazione tutor – discente – paziente, salvaguardando il compito istituzionale di presa in carico, diagnosi e cura del paziente?

### Facoltative (si può rispondere ad uno, alcuni o nessuno)

- a) Quali sono gli apprendimenti che un tutor può e/o vuole ricevere dal proprio discente?
- b) Quali sono gli aspetti del contratto con il discente che possono o devono essere personalizzati? E perché?
- c) Quando e come e per quale motivo rinegoziare il contratto formativo con il corsista
- d) Quali sono le caratteristiche di una restituzione critica al corsista che sia utile e costruttiva?
- e) Quali sono gli apprendimenti possibili e poi ri-traferibili nella pratica che si possono acquisire in una consultazione critica

Norma Sartori, Fabrizio Valcanover

Trento, 16 novembre 2015